



## Riserve Naturali dello Stato e Foreste Demaniali

### Patrimonio Europeo di Biodiversità

#### La Natura della Sila Piccola

La Sila Piccola occupa un posto di primo piano a livello paesaggistico e naturalistico per la presenza diffusa di boschi naturali di pino laricio, di boschi misti di faggio e abete bianco e per il notevole corteggio floristico che conta più di un migliaio di specie alcune delle quali rare, altre endemiche di diverse origini e, per questo, di grande interesse fitogeografico.

Nel territorio delle Riserve Naturali e delle Foreste Demaniali è presente la fauna tipica dell'Appennino con grandi predatori come il lupo e il gatto selvatico e prede come il capriolo e il cinghiale.

#### I Sentieri

Nei 7.200 ettari del Demanio dello Stato amministrati dal Reparto Carabinieri Biodiversità di Catanzaro, ricadenti nelle province di Catanzaro e Crotona, è presente un'estesa rete di sentieri lunga circa 100 km per un numero complessivo di **14 sentieri** in grado di soddisfare le esigenze degli escursionisti esperti e dei visitatori che desiderano effettuare una passeggiata nella natura. Quasi tutti i sentieri sono stati realizzati utilizzando gli antichi percorsi delle popolazioni di queste montagne, per questo motivo le sedi di partenza sono i villaggi, le caserme forestali ed i centri aziendali.

I sentieri e le aree demaniali sono compresi all'interno del Parco Nazionale della Sila



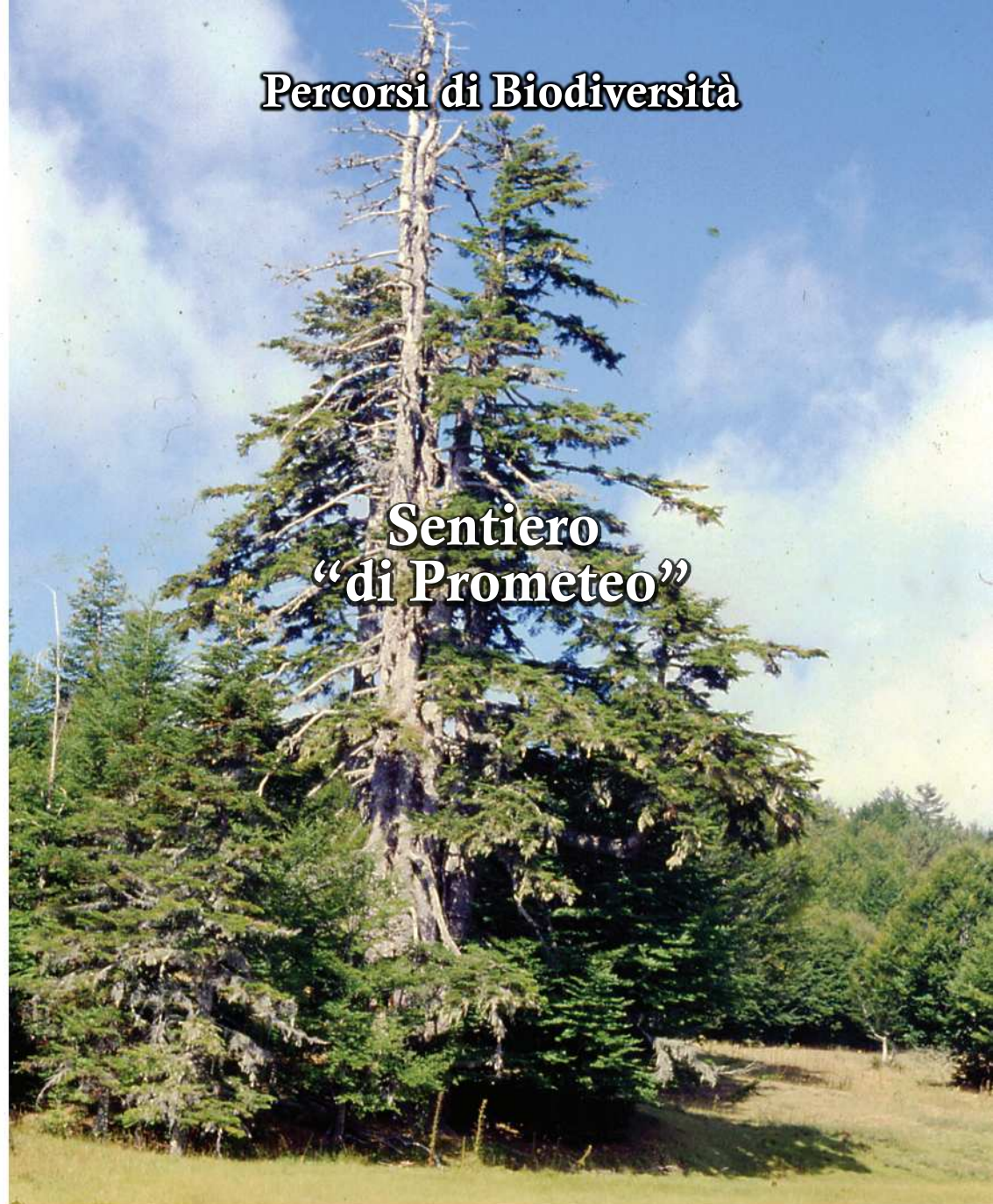
Arma dei Carabinieri  
Riserve Statali in Sila Piccola



Parco Nazionale della Sila  
Sentieri area sud

## Percorsi di Biodiversità

### Sentiero “di Prometeo”



#### Per informazioni e contatti

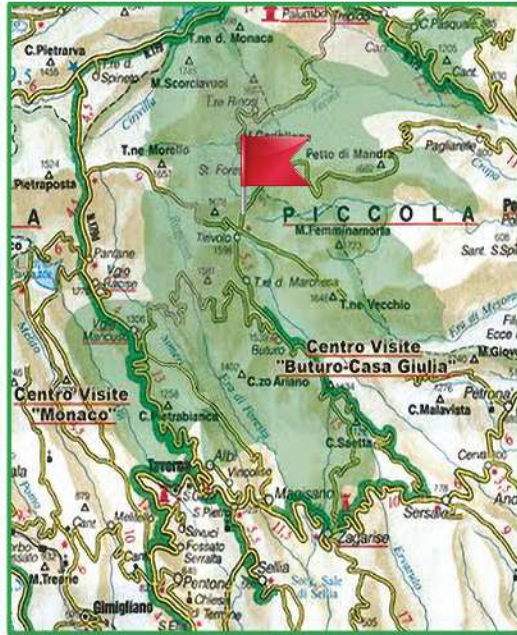
Reparto Carabinieri Biodiversità di Catanzaro  
tel .0961/725624 - email: [042820.001@carabinieri.it](mailto:042820.001@carabinieri.it)  
Centro Visita “A. Garcea” loc. Monaco - Taverna (CZ)  
tel.0961/922819



# BIODIVERSITÀ



# SENTIERO "di Prometeo"



Provincia: Catanzaro

Comune: Taverna

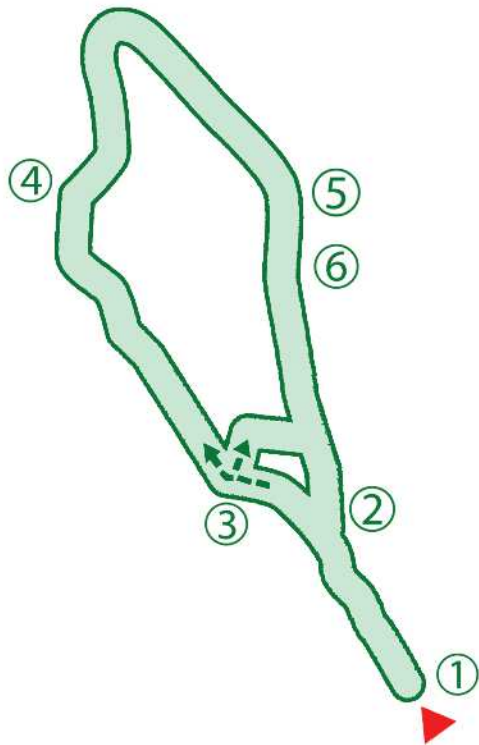
Tempo di percorrenza : 2h

Sviluppo: Km 4

Dislivello: 70 m

Difficoltà: media

Itinerario: Laghetto Tirivolo, Valle Lunga, Colle del Telegrafo, Cugno delle sette fontane, laghetto Tirivolo



## LEGENDA

 Inizio Sentiero

1. Laghetto Tirivolo
2. Fontanella
3. Prometeo
4. Colle del Telegrafo, punto panoramico
5. Capanno dei pastori
6. Fontanella

Il sentiero ha inizio nei pressi del laghetto di Tirivolo e prosegue verso i resti di un albero monumentale, un abete bianco denominato "Prometeo" della stimata età di 800-1000 anni. Era uno degli abeti più grossi d'Europa con i suoi 3.45 m di diametro a petto duomo, ed è stato distrutto da mani malvagie, da menti perverse. In vita ha sorvegliato la vallata e ha dato ombra e rifugio a uomini, greggi, fauna e insetti. Dimosterà anche da morto, anche a chi l'ha distrutto, che sarà ancora utile per l'avvenire e confermerà che in natura "tutto si trasforma e nulla si distrugge". Attraverso le cellule di gemme apicali è stato micropropagato dall'ex Corpo Forestale dello Stato, ora Reparto Carabinieri Biodiversità di Catanzaro. L'escursionista, giunto all'abete, potrà scegliere di tornare al punto di partenza attraversando la vallata oppure continuare proseguendo verso la località "Colle del Telegrafo" dove estasiato potrà ammirare i monti emergenti della Sila cosentina, il Monte Gariglione e tante altre vedute che di certo lo ripagheranno dello sforzo effettuato nell'ascensione.

Le praterie in parte umide che si attraversano conservano una flora endemica molto interessante rappresentata dalla cardamine silana, viola silana, camomilla montana calabrese e potentilla calabrese. Da rilevare è la presenza di molte piante dell'Europa continentale e settentrionale ad areale disgiunto come doronico d'Ungheria, veronica d'Austria, viola palustre e ginestra inglese, specie che indussero il viaggiatore Norman Douglas nei suoi scritti ad assimilare questi luoghi alle praterie della Scozia. I boschi attraversati conservano ancora oggi la presenza di piante come lampone, rovo e fragola di bosco un tempo raccolti soprattutto per produrre, insieme alla neve, il gelato che veniva conservato nelle "neviere" qui un tempo molto diffuse. Tra le piante d'interesse officinale medicinale ancora oggi si riscontra la valeriana un tempo usata e commercializzata per le sue proprietà calmanti e sedative.

### Consigli e raccomandazioni per le escursioni

Consulta sempre il meteo, utilizza scarponcini o scarpe da trekking, assicurati di avere una bussola (o un GPS), una torcia ed una scorta di acqua, segui le indicazioni rimanendo sul sentiero. Ricorda di non lasciare in bosco alcun tipo di rifiuto.

